

Il sito

A Nord di Napoli, tra la lunga ferita verde e tufacea del Vallone di San Rocco e l'abitato storico di Chiaiano l'area della Toscanella si presenta con interessanti caratteristiche panoramiche e visive.

Occupata da un'edilizia senza qualità costituita dai prefabbricati a tempo del dopo terremoto, non si lega in termini ambientali né alla possente orografia caveale del Vallone né al minuto disegno dell'antico casale di Chiaiano.

Il carattere di estraneità periferica è stato al tempo stesso un nemico da sconfiggere e un alleato da seguire nell'operazione progettuale.

Il progetto

Abbiamo disegnato n.77 alloggi immaginando un tessuto che potesse essere realizzato in più fasi e cioè, negli spazi lasciati vuoti dai prefabbricati pesanti.

L'impianto planimetrico, partendo dalla condizione difficile di fare città solo con le case, si ispira al tema napoletano del parco, l'*enclave* condominiale con servizi dedicati, abbondanza di verde, parcheggi e spazi aperti al servizio delle case che hanno viste lunghe o panorami racchiusi in compiute strade urbane.

La scelta, infatti, è quella di simulare una città con strade, piazze e giardini ma darle un tono non solo residenziale, tranquillo e appartato con la possibilità di godere in una buona metà dei casi ampie viste prospettiche ma, anche commerciale di vicinato, con piccole botteghe ai piani terra.

L'immagine

L'immagine architettonica è quella di una nuova geografia fatta da elementi banali come finestre, balconi, piccole pensiline al fine di proteggere ogni cosa dall'acqua.

L'insieme racconta invece di intensi profili collinari bianchi, case concepite come catene montuose, frammenti di facciate segnate dalla ripetitività controllata di finestre e balconi e ritagliate come ruderi in punta di forbici.

Posti così difficili e periferici devono avere una loro forte individualità, una avvenenza diffusa e monumentale in modo da inorgoglire gli abitanti stessi che potranno riconoscere il loro *enclave* da lontano come una nuova presenza importante nella skyline di Napoli.

Colori e materiali

Finestre bianche, ceramiche di varie tinte per la pelle degli edifici: i verdi, i carta da zucchero, i caffelatte, le ocre. Gli edifici saranno quindi completamente rivestiti di ceramica, per migliorarne la resistenza all'attacco degli agenti atmosferici, applicati ad un supporto metallico per garantire la ventilazione delle pareti. Gli infissi in metallo e vetrocamera contribuiranno al buon rendimento energetico.

I balconi sono caratterizzati da ringhiere verticali a tondino in metallo smaltate in bianco, in modo da garantire la sicurezza senza appesantire ulteriormente la struttura.

Gli spazi aperti hanno strade carrabili in cemento, parcheggi privati e pertinenziali, prati, isole di ceramica per sedersi all'ombra degli alberi.